

Lo ha deciso ieri il Consiglio della Magistratura

# SOSPESO IL GIUDICE BIOTTI

*Non potrà esercitare le sue funzioni il magistrato del processo Pinelli - Privato in parte anche dello stipendio - A Milano la Procura apre un nuovo procedimento sulla morte dell'anarchico*

ROMA, 6 luglio

Carlo Biotti, il magistrato milanese riacusato dal commissario Calabresi durante il processo sulla morte dell'anarchico Pinelli, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio in attesa del provvedimento disciplinare. L'eccezionale provvedimento è stato preso questa sera dalla sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura.

La richiesta di sospendere il dottor Biotti era stata avanzata dal procuratore generale della Cassazione, Ugo Guarnera. Una iniziativa unica in questi ultimi anni. Il

Consiglio superiore della Magistratura ha ora accolto la proposta di Guarnera, dopo aver ascoltato per mezz'ora il giudice Biotti. La sezione disciplinare ha concesso che al magistrato sia corrisposto un assegno mensile il cui importo sarà pari ai due terzi dello stipendio.

Nuovi sviluppi della vicenda anche da parte della Magistratura milanese: la Procura ha deciso un nuovo procedimento sul caso Pinelli. La vedova dell'anarchico sarà interrogata il 23 luglio prossimo.

(A PAGINA 6 LE ALTRE NOTIZIE)

Dalla Procura generale

## Aperto un nuovo procedimento sull'oscura morte di Pinelli

La vedova verrà interrogata il 23 luglio prossimo - Contrastato l'attacco di destra al Consiglio superiore della Magistratura

MILANO, 6 luglio

Licia Rognini, la vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli volato dalla finestra della questura, verrà interrogata il 23 luglio prossimo dal sostituto procuratore generale dottor Mauro Gresti. Il fatto che l'avviso di convocazione rechi un numero di protocollo, fa ritenere che un procedimento sia stato aperto sulla denuncia presentata giorni or sono dalla Rognini, la quale, come avevamo comunicato, chiedeva l'apertura di un'istruttoria vera e propria sulla morte del marito e l'incriminazione per omicidio volontario di tutti i poliziotti presenti alla scena. Ciò in base alle omissioni, alle clamorose contraddizioni ed alle scoperte ille-

galità emerse sia dagli accertamenti preliminari conclusi con l'archiviazione, sia dal processo Calabresi-Baldelli ora interrotto per lo scandalo Biotti.

Ovviamente l'apertura del procedimento non significa che la procura generale faccia sua l'accusa di omicidio volontario; potrebbero infatti essere ritenute altre ipotesi come l'omicidio colposo, o le imputazioni proposte dalla Pinelli come il sequestro di persona (per il fermo illegale), l'abuso di autorità e di ufficio, la violenza privata, ecc.

Comunque, il fatto è importante perché rappresenta un'altra, sia pure relativa, vittoria del movimento democratico. Infatti il caso che il

dottor Caizzi, il consigliere istruttore Amati, il ministero degli Interni e la stessa procura generale avevano creduto dapprima di poter chiudere con l'archiviazione e la grottesca inchiesta amministrativa, e poi di poter insabbiare con il processo Baldelli, il richiamo inflitto ai poliziotti per il fermo illegale e infine con la riacusazione e lo scandalo Biotti, quel caso, dicevamo, deve ora essere riaperto e con la partecipazione della principale interessata, appunto la vedova, finora esclusa con la madre dell'anarchico, da ogni accertamento.

Comunque deve essere ben chiaro che il movimento democratico e l'opinione pubblica continueranno ad insi-

stere per l'accertamento della verità, soprattutto dopo che con lo scandalo Biotti e l'attacco al Consiglio superiore della magistratura e all'Associazione nazionale magistrati, si è disegnata una manovra non solo per insabbiare nuovamente il caso, ma addirittura per imprimere una svolta a destra all'intera amministrazione della giustizia.

In proposito è significativa la richiesta di chiarimenti presentata dai parlamentari comunisti al presidente della commissione Giustizia della Camera; ed altrettanto significativa la presa di posizione del comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati di cui abbiamo dato notizia ieri. Val la pena di precisare in proposito che la Giunta esecutiva centrale, e cioè in pratica il governo dell'organismo di categoria dei magistrati, ora controllato dalle correnti di destra « Magistratura indipendente » e « Terzo potere », aveva attaccato il Consiglio superiore per l'atteggiamento tenuto sulla contestata elezione di due suoi membri e sulla relativa sentenza del Consiglio di Stato.

Senonché, riunitosi il comitato direttivo dell'Associazione, la corrente avanzata, « Magistratura democratica », è passata alla controffensiva, sostenendo, che al di là delle accuse, pure infondate, relative alla elezione dei due membri, la critica della Giunta esecutiva al Consiglio superiore favoriva obiettivamente il forsennato attacco contro il Consiglio stesso e contro l'Associazione magistrati, scatenato dalla destra democristiana, socialdemocratica e fascista. A questo punto, uno

dei due membri di cui si era discusso l'elezione ed appartenente alla destrorsa « Magistratura indipendente », dichiarava di dissociarsi dall'atteggiamento di questa e condannava l'attacco antidemocratico al Consiglio superiore. Anche la corrente diciamo così di centro-sinistra « Impegno costituzionale » (formata da magistrati usciti da « Terzo potere » e da « Magistratura democratica » ed animata dal consigliere Beria d'Argentine, accusato per lo scandalo Biotti) criticava l'atteggiamento della maggioranza.

Così, dopo un prolungato dibattito, la stessa maggioranza riusciva sì ad imporre il suo punto di vista sulla questione delle elezioni ma era costretta a dissociarsi solennemente dall'attacco clerico-fascista e ad esprimere la sua fedeltà alle istituzioni repubblicane, di cui il Consiglio superiore fa parte.

Ciò dimostra che la manovra di destra può essere combattuta e battuta soprattutto sul suo obiettivo immediato che è quello di ottenere lo scioglimento anticipato del Consiglio superiore; scioglimento che nelle circostanze attuali consentirebbe alla destra di conquistare il nuovo consiglio.